Cogito Guido Lorenzo Giovan Battista
di Giuseppe e di Isabella Ottaggi.
nacque ad Aqui (Alessandria) 22 novembre 1841.

Il padre era parrucchiere e la madre aveva un negozio.
Ben presto Giulio si diede ad esercitare il mestiere paterno dapprima ad Aqui, poi a Genova dove con molta probabilità era domiciliato nell'anno della leggendaria impresa.
Nel 1860 così partecipò alla Spedizione dei Mille.
A Talamone fu assegnato alla I compagnia (N. Bixio).
Imbarcato sul "Lombardo".
Si batté con eroismo a Calatafimi e a Palermo dove il giorno 28 maggio fu ferito ad una coscia.
Dapprima fu ricoverato nell'ospedale di guerra di San Domenico, poi nell'ospedale del Collegio Massimo per le cure necessarie.
Il 15 giugno fu promosso sergente. Con tale grado in seguito fu inquadrato nella 4° comp. del 2° Batt. 15° Divisione.
Fu congedato a Capua l'11-11-1860 e ritornò a Genova. Ebbe le medaglie commemorative e la pensione dei Mille.
Con R.D. 12-6-1861 ebbe conferita la menzione onorevole per la campagna dell'Italia meridionale.
Arruolatosi volontario per la ferma di otto anni come marinaio di 3^ classe nella prima divisione del corpo reali equipaggi in data 3 maggio 1862 si svegliarono in lui gli istinti di irrequietezza per la rigida disciplina e il 17-7-1863 per la condotta non tanto esemplare fu aggregato al corpo cacciatori e ciò perché in poco più di un anno ebbe 45 giorni di prigione semplice, 64 di prigione di rigore inaspriti da 54 giorni di ferri corti.
Fra i cacciatori le cose cambiarono un poco.
Fino al 10 febbraio 1866, giorno in cui riprese servizio nel corpo reale equipaggi cumulò soltanto 2 giorni di prigione semplice e 54 di prigione di rigore.
Partecipò alla III Guerra d'Indipendenza.
Il Prof. Miraglia scrisse che forse si batté a Lissa.
Fu inviato in congedo assoluto il 9 settembre 1871
Ritornò allora a Genova.
Nel 1878 risultava residente a Milano esercitando il suo primitivo mestiere.
Marsala l'11-5-1910 gli conferì la cittadinanza onoraria.
Il 25-5-1910 facente parte della Carovana dei Superstiti dei Mille venne ancora a Marsala.
Morì a Milano il 30 ottobre 1910.